

# IL GIORNO DELL'ASCOLTO



XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)

2 novembre 2025

*Vangelo (Gv 6,37-40)*

In quel tempo, Gesù disse alla folla:

«Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo cacerò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno.

Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

---

## COMMENTO

Nel più ampio e cosciuto contesto del 'Discorso del Pane di Vita', preceduto dal Miracolo della Moltiplicazione dei Pani, la liturgia della Commemorazione di Tutti i Fedeli Defunti, che in questa Domenica diventa prevalente, ci fa dono di questo breve, ma inteso, brano del Vangelo di Giovanni. Poche parole che ci aiutano a mettere in queste la contemplazione del Mistero della Vita in Dio di coloro che non sono più tra noi: i nostri fratelli e sorelle defunti.

Si parla di *volontà*: quella di Dio, alla quale Gesù obbedisce. La volontà che *nulla vada perduto*, soprattutto la vita di coloro per i quali sarà la Sua croce e la Sua risurrezione. In un mondo nel quale si cerca di allontanare il più possibile l'evento della morte - pur rendendolo spesso quasi uno spettacolo violento al quale assistere forzatamente, soprattutto negli aspetti cruenti o di indicibili sofferenze – Gesù dice che la *volontà di Dio* è quella che ci vedrà tutti recuperati in una relazione profonda con Lui: nessuna dimenticanza, sola gioia pasquale.

Spesso, anche come credenti, utilizziamo espressioni, per annunciare la morte di qualche familiare, più sintomatiche di abbandono che di affidamento a questa volontà. Ovunque tu sia.... Ma noi crediamo che abbiamo un unico destino: saremo di Gesù e così accompagnati a Dio Padre. La fede nella risurrezione dei morti si pone davanti a culti più o meno attuali che ci allontanano da questa esperienza: più che nulla vada perduto, si disperde; più che futuro di vita, conservazione privata di ceneri e ricordi che non si aprono più alla preghiera come desiderio ed espressione di una familiarità che, pur trasformata, in Cristo può continuare ad essere riconoscibile e desiderabile.

*Nella comunione dei santi abitano i vivi e i defunti, tutti vivi presso Dio. L'ossessione, invece, di censurare l'evento inevitabile della morte e gli interrogativi che pone induce a una visione banale e disperata della vita.*

Spesso la ricerca di una volontà di Dio che faticiamo a riconoscere, ci porta ad intraprendere percorsi che brancolano in scenari bui e senza speranza. In realtà, da credenti, sappiamo già che cosa Dio Padre vuole con chiarezza: *che nessuno vada perduto*! E saremo stretti tra le braccia di Cristo che è Buon Pastore e che arriva ad allargarle, aderenti a quelle della croce, perché è lì che saremo raccolti e accolti per la vita eterna.

# IL GIORNO DELL'ASCOLTO



In attesa dell'ultimo giorno, consapevoli che dobbiamo educarci ad attenderlo, onoriamo i corpi morti dei nostri fratelli e sorelle che in questi giorni visiteremo al cimitero. Tra chiacchiere, lumi e fiori, potremo riascoltare le parole di Gesù: *io vi risusciterò!* Nella speranza della *Vita Eterna* ci presenteremo al Signore

Pregiamo per sentirci e vivere nella comunione anche con i nostri fratelli defunti.

## DOMANDE PER ANIMARE IL CONFRONTO

- Come è la preghiera che più innalziamo a Dio nel ricordo dei nostri cari?
- Davanti alle continue stragi di umanità ci ricordiamo di andare oltre lo scandalo e la denuncia e di pregare per le vittime della violenza?
- Cosa ci fa vedere nella vita quotidiana la Speranza della Vita Eterna?

**O Dio, amante della vita, che nel tuo Figlio sei venuto a cercare e a salvare chi era perduto, donaci di accoglierti con gioia nella nostra casa e aiutaci a condividere con i fratelli i beni della terra. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.**